

Piazza grande

per le associazioni, i gruppi, i me

Gebetsliga, messa il 20 per il beato Carlo d'Asburgo

In un incontro si è parlato della liturgia secondo la "Summorum Pontificum"

Il 21 ottobre è la memoria liturgica del Beato Carlo d'Asburgo, l'ultimo Imperatore in Europa, beatificato nel 2004 da San Giovanni Paolo II. La data liturgica scelta dal Santo Pontefice è, insolitamente, quella delle nozze, nel 1911, con Zita di Borbone-Parma con la quale (anche per l'Imperatrice Zita è avviato il processo di beatificazione) percorse un voluto, lucido e coerente cammino di santità coniugale e familiare.

Una messa, secondo il Proprio del Beato, sarà celebrata **sabato 20 ottobre** alle ore 9, dall'assistente ecclesiastico don Romano Pozzi, nella chiesa di S. Giorgino in S. Pramuro a Piacenza, dove si trova l'effigie del Beato e dove è venerata una sua reliquia corporea con la quale i fedeli riceveranno la benedizione.

La liturgia dal Concilio ad oggi

Sempre nell'ambito dell'attività della Gebetsliga, si è svolto di recente a Piacenza l'incontro sul tema "La rinascita della liturgia tradizionale dopo il motu proprio Summorum Pontificum". Sul tap-



L'incontro della Gebetsliga sulla liturgia: da sinistra, Marco Sgroi, Ivo Musajo Somma e Maurizio Dossena.

peto, la questione liturgica a quasi 50 anni dalla riforma di Paolo VI.

Ampio ed esauriente il report realizzato dall'avv. Marco Sgroi, coordinatore del "Coordinamento Nazionale Summorum Pontificum" e componente la delegazione piacentina della Gebetsliga, il quale ha tracciato una cronistoria documentata dell'evoluzione della liturgia dal Concilio a oggi mettendo in

luce l'ermeneutica della continuità affermata da parte dei Papi del post-Concilio. In questi anni anche a Piacenza grazie alle indicazioni del Motu Proprio "Summorum Pontificum" del 7 luglio 2007 di Benedetto XVI si è praticata in via ordinaria la celebrazione del rito secondo il messale di Pio V-Giovanni XXIII.

Dopo un'introduzione del dott. Ivo Musajo Somma, addetto culturale della Gebetli-

ga piacentina, riferita a taluni importanti pensieri tratti da "Aus meinem Leben Erinnerungen" (Ricordi) dell'allora card. Joseph Ratzinger, l'avv. Sgroi ha tracciato una documentata rete della situazione italiana riguardo all'applicazione del Motu Proprio, con indicazioni numeriche e statistiche sulle celebrazioni fisse o episodiche e la loro collocazione geografica (più al Nord e Centro, esclusa Roma), sull'età dei fedeli interessati alla messa tridentina, sulla distinzione fra iniziative del clero e dei laici. Ha presentato infine le diverse realtà ecclesiali che si dedicano alla coltivazione della liturgia tridentina.

L'incontro, svoltosi al "Coworking Lounge" di via Scablirini 49 a Piacenza, è stato introdotto dal delegato della Gebetsliga di Piacenza prof. Maurizio Dossena, che ha parlato della liturgia utilizzando l'espressione "Cielo aperto" e sottolineando l'urgenza di riscoprire il senso del Mistero.

Era presente alla serata l'assistente ecclesiastico della Gebetsliga don Romano Pozzi, che ha ricordato la Schola Cantorum in Gregoriano da lui stesso a lungo guidata.